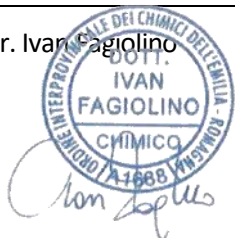


COMMITTENTE:

Fermo Asite S.r.l.

MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA PRESSO LA
DISCARICA C.I.G.R.U.
Loc. San Biagio FERMO (FM)

Relazione 2026

Redatto da	Verificato e autorizzato da	Data di emissione	Studio	Revisione
Dott.ssa G. Manenti	Dr. Ivan Fagiolino 	24/09/2026	N° 2619499	Rev.0

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.....	3
2.1	<i>Obiettivi</i>	3
2.2	<i>Parametri monitorati</i>	3
2.3	<i>Normativa applicabile e valori di riferimento.....</i>	4
2.4	<i>Caratteristiche dell'area e postazioni di monitoraggio</i>	5
2.4.1	Stazioni di misura e area di monitoraggio	5
2.5	<i>Metodi di misura</i>	8
2.5.1	Determinazione delle polveri PM ₁₀	8
2.5.2	Determinazione di Aldeidi, Ammoniaca e Acido solfidrico	8
2.6	<i>Strumentazione</i>	9
2.6.1	Strumentazione per la determinazione delle polveri PM ₁₀	9
2.6.2	Campionatori passivi per Aldeidi, NH ₃ e H ₂ S	9
2.6.3	Descrizione della strumentazione di campionamento	10
2.6.4	Taratura e calibrazione periodica	11
2.7	<i>Risultati</i>	11
2.7.1	Acido solfidrico (H ₂ S)	12
2.7.2	Ammoniaca (NH ₃)	13
2.7.3	Aldeidi totali	14
2.7.4	Polveri PM ₁₀	14
3	CONCLUSIONI	16

1 INTRODUZIONE

Il presente documento descrive le attività eseguite e i risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato presso la discarica gestita da Fermo Asite S.r.l., denominata C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani), ubicata in provincia di Fermo (FM). Le attività di monitoraggio, eseguite dalla scrivente Gruppo C.S.A. S.p.A., si sono svolte nel periodo compreso tra il 23/06/2026 e il 23/07/2026.

Il monitoraggio è stato eseguito in conformità a quanto previsto dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'impianto, approvato con D.D. n. 54 del 17/02/2026, e ha interessato tre postazioni di misura, denominate AR0, AR1 e AR2, individuate dalla Committente.

Presso ciascuna delle suddette postazioni sono stati determinati i seguenti parametri gassosi:

- Aldeidi totali;
- Acido solfidrico (H_2S);
- Ammoniaca (NH_3).

Per ciascun parametro gassoso, il monitoraggio è stato effettuato mediante campionamenti della durata di 10 giorni, ripetuti per tre determinazioni consecutive nell'arco complessivo di 30 giorni, al fine di ottenere un quadro rappresentativo delle condizioni della qualità dell'aria nel periodo di osservazione.

È stato inoltre monitorato il particolato atmosferico, mediante la determinazione delle:

- Polveri PM_{10} .

La determinazione delle concentrazioni di PM_{10} è stata effettuata mediante campionamenti della durata di 24 ore, ripetuti per tre giorni consecutivi, secondo le modalità previste dal PMC.

2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

2.1 Obiettivi

L'obiettivo del monitoraggio è quello di valutare lo stato della qualità dell'aria nell'area circostante la discarica nonché quello di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente a tutela dell'ambiente mediante la determinazione delle concentrazioni delle principali specie gassose e del materiale particolato.

2.2 Parametri monitorati

I parametri proposti per l'indagine la media temporale di restituzione, metodi utilizzati e l'accreditamento Accredia sono schematizzati nella tabella successiva.

Tabella 2-1: Parametri di qualità dell'aria.

Metodo	Parametro	Media	Accreditamento Accredia
UNI EN 12341:2023	Polveri PM ₁₀	media giornaliera	SI
UNI EN 13528-1:2003 + UNI EN 13528-2:2003 + UNI EN 13528-3:2004	Ammoniaca (NH ₃)	media di 10 giorni	NO
UNI EN 13528-1:2003 + UNI EN 13528-2:2003 + UNI EN 13528-3:2004	Aldeidi	media di 10 giorni	NO
UNI EN 13528-1:2003 + UNI EN 13528-2:2003 + UNI EN 13528-3:2004	Acido solfidrico (H ₂ S)	media di 10 giorni	NO

2.3 Normativa applicabile e valori di riferimento

Di seguito sono riportati i riferimenti normativi applicabili quando previsti, ai parametri oggetto del monitoraggio

Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n° 155 modificato ed integrato dal DECRETO LEGISLATIVO 24 dicembre 2012, n. 250

Tale decreto recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

Si precisa, tuttavia, che tale normativa è finalizzata alla valutazione dello stato complessivo della qualità dell'aria ambiente e non alla determinazione o alla valutazione delle emissioni riconducibili a un singolo impianto.

Nella tabella di seguito sono riportati i limiti relativi ai parametri previsti dal Decreto.

Tabella 2-2: Valori limite e livelli critici. (Allegato XI - D.L. 13 agosto 2010, n.155 e s.m.i.)

Inquinante	Periodo di Mediazione	Valore Limite	Note al limite	Data Rispetto Limite
PM ₁₀	24 ore	50 µg/m ³	Non superare più di 35 volte per anno civile	-
	Anno civile	40 µg/m ³	-	-

Il nuovo **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'impianto C.I.G-R.U, approvato con D.D. n. 54 del 17/02/2026**, stabilisce a sua volta dei "livelli di guardia" riportati in tabella 2-3.

Tabella 2-3 Livelli di guardia (nuovo PMC approvato con D.D. n. 54 del 17/02/2026)

Inquinante	Valore di guardia
PM ₁₀	40 µg/ m ³ - media giornaliera
H ₂ S	100 µg/ m ³
NH ₃	200 µg/ m ³
Aldeidi (Formaldeide)	/

2.4 Caratteristiche dell'area e postazioni di monitoraggio

2.4.1 Stazioni di misura e area di monitoraggio

La discarica C.I.G.R.U oggetto del presente studio è sita in località San Biagio presso il comune di Fermo (FM).

La Tabella 2-4 riporta il nome e le coordinate geografiche delle postazioni individuate per il monitoraggio.

La Mappa 2-1 rappresenta l'inquadramento generale dell'area geografica con l'ubicazione dei punti e della discarica mentre nelle foto successive sono riportate le immagini dei punti di misura e della strumentazione impiegata.

Si sottolinea che la postazione AR0 funge sostanzialmente da "punto di bianco", ossia punto più distante dalla discarica e meno perturbato dalla presenza della stessa.

Tabella 2-4. Coordinate geografiche delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.

Stazione	Coordinate geografiche	
AR0	N 43° 7' 22.1"	E 13°39'33.9"
AR1	N 43° 7' 22.2"	E 13° 40' 42.9"
AR2	N 43° 7' 7.9"	E 13° 41' 2.4"

Mappa 2-1: Inquadramento dell'area.



Immagine 2-1: Punto di misura AR0



Immagine 2-2: Punto di misura AR1



Immagine 2-3: Punto di misura AR2



2.5 Metodi di misura

2.5.1 Determinazione delle polveri PM₁₀

Il metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM₁₀ è la UNI EN 12341:2023 che sostituisce la precedente UNI EN 12341:1999 a cui fa riferimento il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.155 (Allegato VI punto A4) Il campionamento viene eseguito con una Stazione automatica per il campionamento sequenziale SKYPOST PM/HV, commercializzato dalla "TCR TECORA S.r.l.", dotata di un dispositivo di campionamento progettato secondo le indicazioni del succitato metodo. La determinazione delle polveri avviene in due fasi distinte:

1. nella prima fase, mediante un sistema autoregolante, si aspira l'aria dall'esterno e, attraverso un separatore inerziale conforme alla UNI EN 12341:2023, si elimina la frazione delle polveri con dimensioni superiori ai 10 µm, mentre la parte di polvere rimanente si deposita su un filtro in fibra di vetro. Il sistema in automatico provvede alla sostituzione della membrana con autonomia di sedici prelievi giornalieri. La misura volumetrica dei gas aspirati avviene tramite contatore volumetrico con precisione migliore di ±2%.
2. nella seconda fase avviene la determinazione della quantità di polveri depositata sul filtro, mediante pesata. Le membrane vengono condizionate e pesate prima e dopo l'analisi, il peso si ottiene dalla differenza delle pesate prima e dopo il campionamento come indicato nel Metodo UNI EN 12341:2023.

2.5.2 Determinazione di Aldeidi, Ammoniaca e Acido solfidrico

Le metodiche per la determinazione di aldeidi, ammoniaca e acido solfidrico mediante campionatore passivo sono definite dal metodo UNI EN 13528-1:2003 + UNI EN 13528-2:2003 + UNI EN 13528-3:2004. Il campionamento di tipo passivo consiste nell'esporre all'aria ambiente una cartuccia adsorbente, specifica per ogni sostanza ricercata, contenuta in un apposito involucro poroso.

Il campionatore passivo viene esposto all'aria protetto con particolari coperture, al fine di evitare il contatto diretto con gli agenti atmosferici. Al termine del periodo previsto di campionamento la cartuccia adsorbente viene prelevata e trasportata fino al laboratorio per la successiva analisi.

2.6 Strumentazione

2.6.1 Strumentazione per la determinazione delle polveri PM₁₀

Tabella 2-5: Catena di misura per campionamento e analisi polveri PM₁₀ in media giornaliera

Parte /strumentazione	Descrizione	Conformità
Testa di prelievo PM10	LVS –PM10	UNI EN 12341 2023
Sistema sequenziale	Skypost HV	-
Cappa climatica	Activa climatic	-
Bilancia analitica	Sartorius ME215P	-
Filtri in quarzo	T 293-Munktel & Filtrak Produkt	-

2.6.2 Strumentazione per la determinazione di Aldeidi, NH₃ e H₂S

Tabella 2-6: Catena di misura per campionamento e analisi di aldeidi, ammoniaca e acido solfidrico mediante campionatore passivo

Parte /strumentazione	Descrizione	Conformità
Campionatore diffusivo	Campionatore Ring Aquaria + cartucce specifiche: aldeidi (cod. P.701R), ammoniaca (cod. P.700R), acido solfidrico (cod. P.708R)	UNI EN 13528-1:2003 +UNI EN 13528-2:2003+UNI EN 13528-3:2004
HPLC in fase inversa con rivelatore UV, Spettrofotometria,	Rivelatore UV-Visibile Agilent VWD G1314A, Spettrofotometro Shimadzu UV-MINI 1240	

2.6.3 Descrizione della strumentazione di campionamento

Di seguito vengono riportate le schede tecniche della strumentazione utilizzata per il campionamento.

CAMPIONATORE SEQUENZIALE.

Descrizione:

Stazione automatica per il campionamento sequenziale mediante un apparato autoregolante, aspira l'aria dall'esterno e attraverso un separatore inerziale elimina la frazione delle polveri superiori al diametro specifico della testa di prelievo, mentre la parte di polvere rimanente si deposita su un filtro in materiale idoneo. Il sistema provvede automaticamente alla sostituzione della membrana con autonomia di sedici prelievi giornalieri. La misura volumetrica dei gas aspirati avviene tramite contatore volumetrico la normalizzazione dei volumi aspirati è determinata in automatico mediante misurazione della pressione atmosferica e della temperatura.

Tipo di strumento:

Pompa di campionamento programmabile sequenziale in isoflusso.

Conformità a norme:

UNI EN 12341, UNI EN 14907.



Campo di misura	0-50 l/m; -30 ÷ +60 °C; 0 ÷ 103.5 Kpa.
Risoluzione	0.1 l/min; 0,01 °C; 0,01 Kpa.
Sensibilità	-
Linearità	-
Precisione	+/- 2% da 0.016 a 3 m³/hr
Costante di distanza	-
Costante strumentale	-
Campo di funzionamento	Da 10 l/min. a 50 l/min
Rapporto di smorzamento	-
Condizioni ambientali	Temperatura -3 + 45 °C; Umidità 0 – 100%
Grandezze influenzanti	-
Segnale di uscita	RS232
Alimentazione elettrica	230 V, 50Hz

CAMPIONAMENTO PASSIVO

Il Ring è un campionatore diffusivo a simmetria radiale per la determinazione della concentrazione di gas e vapori aerodispersi. Un campionatore diffusivo a simmetria radiale è caratterizzato da una superficie diffusiva cilindrica (anziché piana), da un dispositivo adsorbente anch'esso di forma cilindrica, interno e coassiale alla superficie diffusiva, e un percorso diffusivo parallelo al raggio.

La sua elevata sensibilità permette infatti di ottenere risultati accurati con esposizioni di poche ore o di alcune settimane. Il Ring può essere impiegato per un monitoraggio della qualità dell'aria, con l'utilizzo di appositi box di protezione



2.6.4 Taratura e calibrazione periodica

Tutta la strumentazione del Gruppo C.S.A. utilizzata per il monitoraggio viene gestita in base al sistema di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Questo comporta che tutto ciò che contribuisce all'ottenimento di un dato analitico è sottoposto ad un controllo e ad una gestione continua per garantirne la qualità e la riferibilità. In riferimento all'oggetto di questo documento tutta la strumentazione impiegata è tarata ed è gestita periodicamente secondo i criteri descritti dalla normativa di riferimento. Allo stesso modo il personale impiegato nelle attività di misura, controllo, gestione delle apparecchiature e gestione dei dati sono periodicamente qualificati.

In dettaglio la strumentazione è tarata per confronto con campioni di riferimento certificati da centri LAT (servizio di Taratura ACCREDIA LAT). Questi strumenti/campioni appartengono allo stesso laboratorio Gruppo C.S.A., e sono gestiti secondo quanto stabilito dalle norme di qualità che fanno riferimento all'Accreditamento citato più sopra.

Per la strumentazione per la quale non sono disponibili campioni di riferimento LAT, il Gruppo C.S.A. utilizza comunque materiale di riferimento certificato al fine di garantire sempre la riferibilità delle misure a standard nazionali o internazionali quali BCR (Community Bureau of Reference), NIST (National Institute of Standards & Technology), etc.

2.7 Risultati

La Tabella 2-7 riassume i valori rilevati relativi ai parametri Ammoniaca, Acido solfidrico e Aldeidi totali, determinati nei tre punti di misura. Le misurazioni per questi inquinanti sono state effettuate nell'arco di 30 giorni complessivi di campionamento, articolato in tre campagne della durata di 10 giorni ciascuna. La successiva Tabella 2-8 riporta, invece, i risultati relativi alle polveri PM10, campionate per un periodo massimo di tre giorni presso ciascun punto di misura.

Tabella 2-7: Valori medi su 10 giorni di esposizione dei parametri Ammoniaca, Acido solfidrico e Aldeidi totali.

Punto di campionamento	Periodo di misura	Ammoniaca	Acido solfidrico	Aldeidi Totali
		$\mu\text{g}/\text{m}^3$	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	$\mu\text{g}/\text{m}^3$
AR0	23/06 - 03/07/2026	12	< 0,1	2
AR1		29	< 0,1	2
AR2		13	< 0,1	2
AR0	04/07 - 13/07/2026	4	< 0,1	< 1
AR1		24	< 0,1	< 1
AR2		9	< 0,1	< 1
AR0	14/07 - 23/07/2026	11	< 0,1	< 1
AR1		9	< 0,1	< 1
AR2		32	< 0,1	< 1

Tabella 2-8: Concentrazioni determinate per le Polveri PM_{10} in media giornaliera.

Punto di campionamento	Periodo di misura	Polveri PM_{10}
AR0	24/06/2026	34
AR0	25/06/2026	31
AR0	26/06/2026	57
AR1	24/06/2026	42
AR1	25/06/2026	46
AR1	26/06/2026	48
AR2	24/06/2026	21
AR2	25/06/2026	24
AR2	26/06/2026	27

2.7.1 Acido solfidrico (H_2S)

L'Acido solfidrico si produce dalla degradazione anaerobica della materia organica con zolfo. Questo gas è un indicatore di condizioni strettamente anaerobiche, e si forma quando si ha la formazione di sacche anaerobiche nei cumuli di rifiuti o di compost, oppure quando il materiale in ingresso in impianti di compostaggio o in discarica è compattato e stoccato per diversi giorni senza alcun tipo di movimentazione o aerazione. La formazione si ha anche nei processi produttivi dell'industria petrolchimica, raffinerie, concerie e cartiere.

L'Acido solfidrico determinato in media di 10 giorni è risultato sempre inferiore al limite di quantificazione.

2.7.2 Ammoniaca (NH₃)

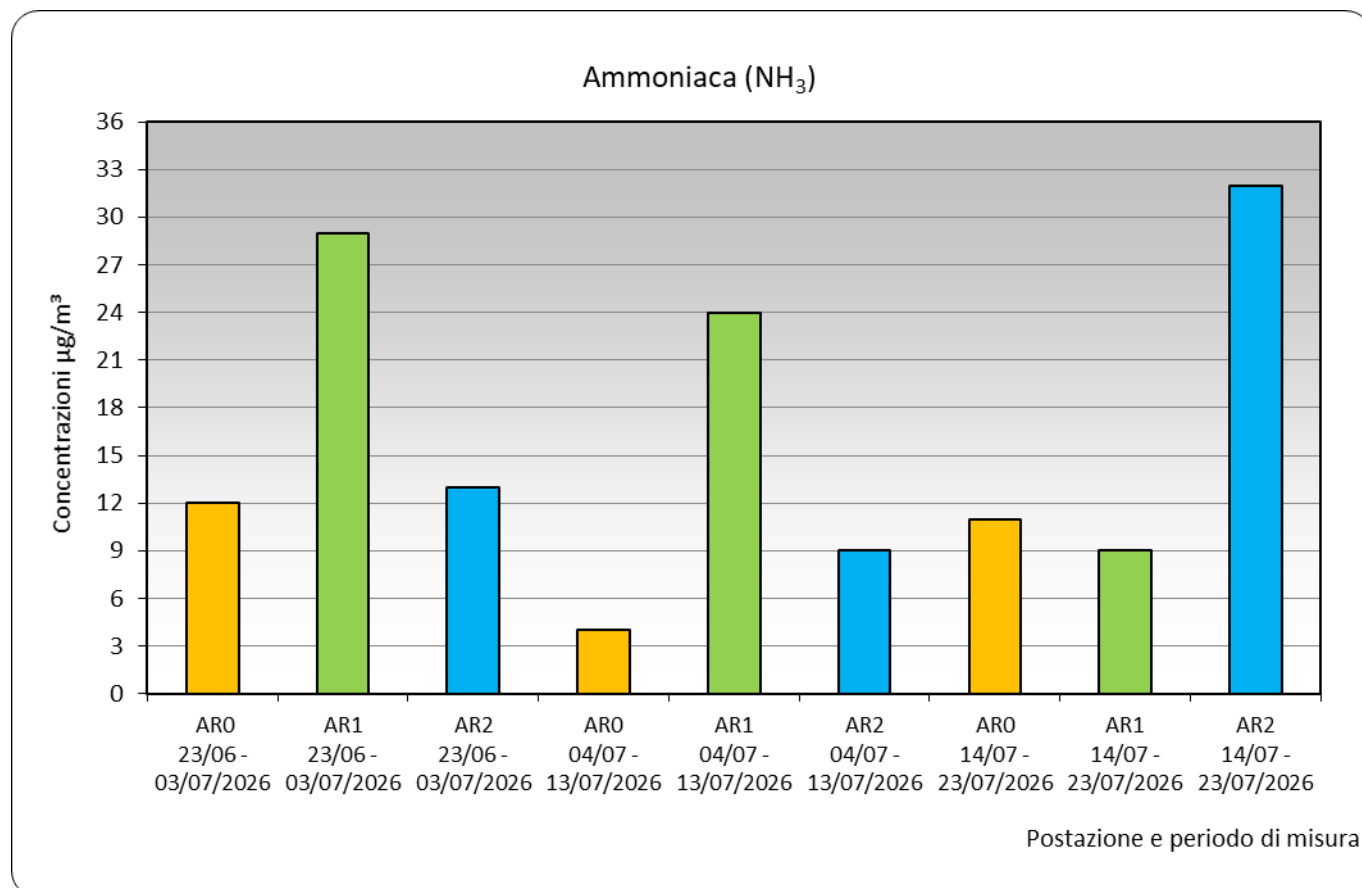
Le più importanti sorgenti di ammoniaca in aria ambiente sono costituite dalle attività agricole (allevamenti zootecnici e fertilizzanti) e in minor misura, dai trasporti stradali, dallo smaltimento dei rifiuti, dalla combustione della legna e dei combustibili fossili.

Le concentrazioni rilevate presso le tre postazioni di misura su una media temporale di 10 giorni risultano comprese fra 4 µg/m³ e 32 µg/m³, quest'ultima riscontrata nel punto di misura AR2 durante l'ultima decade di campionamento.

Nel punto ARO definito come "bianco", sono state rinvenute concentrazioni confrontabili con gli altri punti di misura, con un minimo di 4 ed un massimo di 12 µg/m³.

I valori di ammoniaca rinvenuti sono risultati in linea con le concentrazioni comunemente riscontrate in contesti caratterizzati da un ambiente tipicamente rurale. Tutte le concentrazioni determinate sono risultate ampiamente inferiori al livello di guardia di 200 µg/m³ stabilito dal PMC. In particolare, il valore massimo rilevato corrisponde al 16% del livello di guardia.

Grafico 2-1: Andamento delle concentrazioni medie di ammoniaca nei periodi di esposizione di 10 giorni (AR0, AR1 e AR2)



2.7.3 Aldeidi totali

Le Aldeidi totali determinate nei punti di misura AR0, AR1 e AR2 in media di 10 giorni per tre misurazioni successive sono risultate spesso inferiori al limite di quantificazione o comunque molto basse e prossime al limite di rilevabilità del metodo, come nel caso dei valori riscontrati durante la prima decade di campionamento 23/06 al 03/07/2026 con un valore pari a 2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ su tutte tre le postazioni.

Tabella 2-9: Concentrazioni determinate per Aldeidi totali.

Punto di campionamento	Periodo di misura	Aldeidi Totali
		$\mu\text{g}/\text{m}^3$
AR0	23/06 - 03/07/2026	2
AR1		2
AR2		2
AR0	04/07 - 13/07/2026	< 1
AR1		< 1
AR2		< 1
AR0	14/07 - 23/07/2026	< 1
AR1		< 1
AR2		< 1

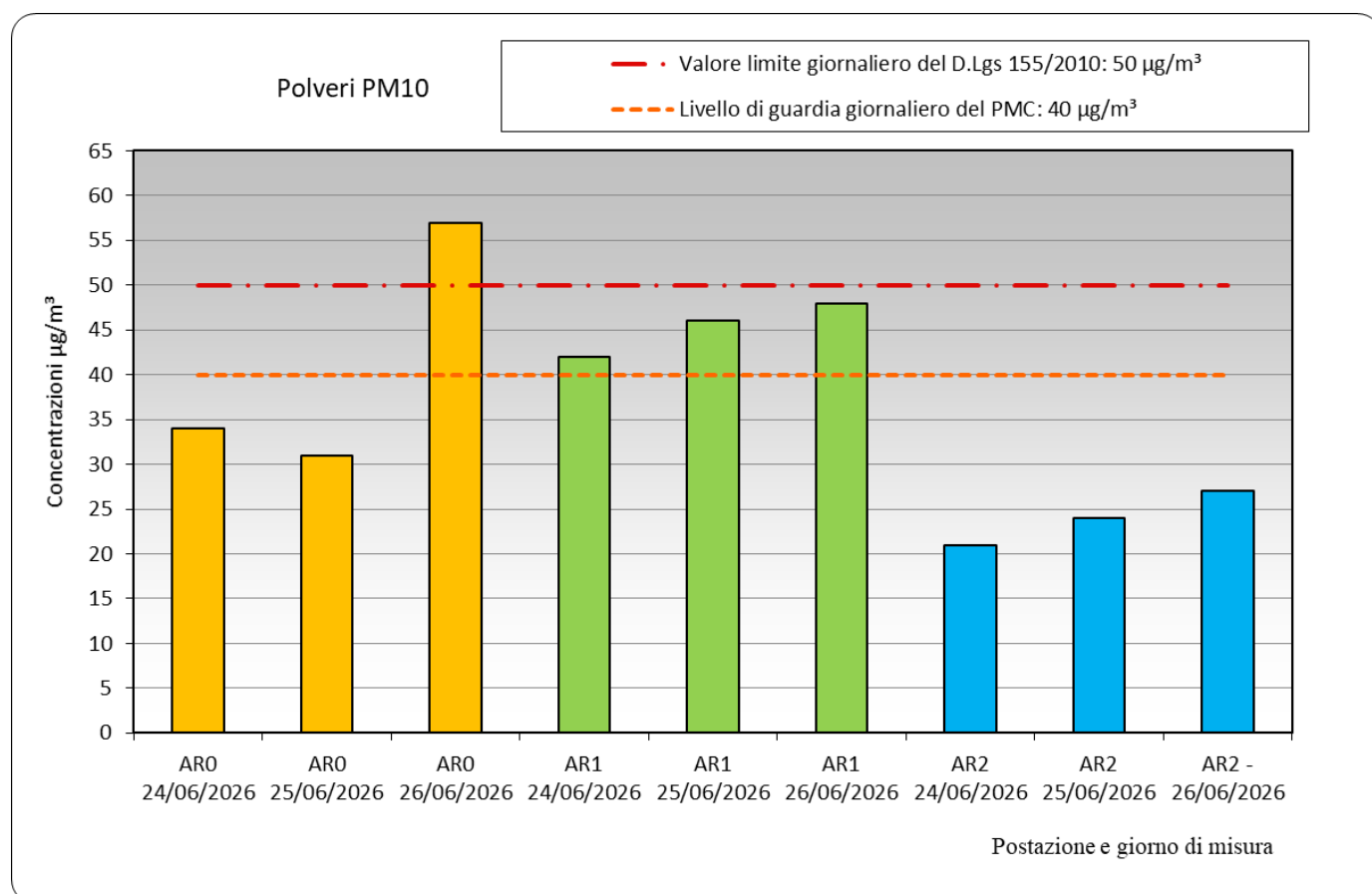
2.7.4 Polveri PM₁₀

Le polveri PM₁₀ possono derivare da sorgenti antropiche, quali il traffico veicolare, i processi di combustione, le attività di cantiere e agricole e il risollevarimento di polveri, nonché da sorgenti naturali. Esiste inoltre un particolato di origine secondaria dovuto alla presenza in atmosfera di altri inquinanti come l' NO_x e l' SO_2 che, reagendo fra loro e con altre sostanze presenti nell'aria, danno luogo alla formazione di solfati, nitrati e sali di ammonio.

Le concentrazioni giornaliere di PM10 rilevate nel corso della campagna, effettuata nei giorni 24, 25 e 26 giugno 2026 mediante campionamenti della durata di 24 ore, dalle ore 00:00 alle ore 24:00, sono risultate comprese tra 21 e 57 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Nel grafico seguente i risultati sono confrontati con il livello di guardia di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come media giornaliera e stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo e, a titolo di riferimento, con il valore limite giornaliero di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ previsto dal D.Lgs. 155/2010.

Come evidenziato nel grafico, rispetto al livello di guardia giornaliero previsto dal PMC sono stati rilevati quattro superamenti. Il valore massimo della campagna, pari a 57 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, è stato rilevato presso AR0. La presenza del valore massimo presso tale postazione evidenzia la possibile influenza di sorgenti diffuse e di fattori territoriali e meteorologici. Nel periodo esaminato, la distribuzione dei valori presso le tre postazioni non evidenzia un andamento spaziale univoco che consenta di attribuire le concentrazioni rilevate alle attività della discarica

Grafico 2-2: Valori giornalieri delle polveri PM₁₀ nei tre punti di misura (AR0, AR1 e AR2).



3 CONCLUSIONI

I parametri monitorati presso le postazioni AR0, AR1 e AR2 restituiscono, per il periodo considerato, il seguente quadro:

- l'acido solfidrico, determinato nei punti di misura AR0, AR1 e AR2 in media di 10 giorni, è risultato sempre inferiore al limite di quantificazione del metodo impiegato;
- l'ammoniaca ha presentato concentrazioni comprese tra un valore minimo di 4 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e un valore massimo di 32 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, rilevato presso la postazione AR2. Tutti i valori determinati sono risultati ampiamente inferiori al livello di guardia di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ previsto dal PMC. Presso AR0, individuata quale punto di bianco, sono state rilevate concentrazioni dello stesso ordine di grandezza di quelle riscontrate presso le altre postazioni di monitoraggio;
- le aldeidi totali, determinate come media di 10 giorni, sono state rilevate in concentrazione pari a 2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ presso tutte e tre le postazioni durante il primo periodo di monitoraggio, mentre nei due periodi successivi sono risultate sempre inferiori al limite di quantificazione del metodo;
- le concentrazioni giornaliere di PM10 sono risultate comprese tra 21 e 57 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Il livello di guardia giornaliero di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ previsto dal PMC è stato superato in una rilevazione presso AR0 e in tre rilevazioni presso AR1, mentre presso AR2 i valori sono risultati sempre inferiori. Sebbene presso AR1 siano stati rilevati tre superamenti del livello di guardia, le concentrazioni registrate in tale postazione risultano complessivamente dello stesso ordine di grandezza di quelle misurate presso AR0. La postazione AR1 è ubicata in prossimità dell'area interessata dal cantiere per la realizzazione del nuovo impianto di biodigestione. Le attività di cantiere, iniziate il 9 giugno 2025 e in pieno svolgimento durante la campagna di monitoraggio 2026, possono aver determinato una ricaduta di materiale particolato in corrispondenza della postazione AR1, contribuendo, quale possibile concausa temporanea, ai valori di PM10 rilevati. Nell'ambito della medesima campagna non sono emersi elementi di criticità per gli altri parametri monitorati (ammoniaca, aldeidi totali e acido solfidrico). Non emerge, pertanto, un quadro multiparametrico di criticità contestuale riferibile alle attività dell'installazione. Si evidenzia, inoltre, che il valore massimo di PM10, pari a 57 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, è stato rilevato presso AR0, postazione individuata quale punto di bianco e non direttamente interessata dalle attività di cantiere. Tale circostanza evidenzia la possibile influenza anche di sorgenti diffuse e di fattori territoriali e meteorologici, comprese le attività agricole presenti nell'area e i conseguenti fenomeni di risollevarimento delle polveri. I dati disponibili non consentono pertanto di ricondurre le concentrazioni rilevate a un'unica sorgente né di quantificare separatamente il possibile contributo delle attività di cantiere e quello delle altre sorgenti diffuse presenti nell'area.

In considerazione del carattere temporaneo delle attività di cantiere, si prevede di ripetere il monitoraggio presso le postazioni AR0, AR1 e AR2 nel periodo invernale successivo all'effettiva conclusione delle lavorazioni, attualmente prevista

per il 31 dicembre 2026. La nuova campagna sarà pertanto effettuata in assenza delle attività di cantiere e in un periodo presumibilmente caratterizzato da una minore incidenza delle lavorazioni agricole suscettibili di determinare emissioni diffuse e fenomeni di risollevarimento delle polveri.

L'analisi complessiva dei risultati ottenuti presso le postazioni AR0, AR1 e AR2 non evidenzia, nel periodo considerato, significativi fenomeni di impatto sulla qualità dell'aria univocamente attribuibili alle attività della discarica gestita da Fermo ASITE S.r.l.

I valori rilevati presso i diversi punti di controllo e la relativa distribuzione spaziale risultano, nel complesso, coerenti con le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area nella quale è inserita l'installazione